

Recensioni



Percorsi di pedagogia al femminile Dall'Unità d'Italia al secondo dopoguerra

Tiziana Pironi

Carocci 2014

pp. 184, € 15.00

Si chiamano Ernesta Galletti Stoppa, Maria Montessori, Leda Rafanelli, Giovanna Caleffi Berneri, Margherita Zoebeli le cinque donne, che hanno dato contributi fondamentali alla pedagogia italiana, di cui si parla in questo libro. Nella maggior parte dei casi poco conosciute, come spesso capita alle donne in ogni disciplina. Pur venendo da percorsi diversi e appartenendo a diverse generazioni, hanno elementi comuni, primo tra tutti il fatto che «forniscono indicazioni propositive per un'educazione orientata a scegliere la libertà rispetto al conformismo, l'autonomia intellettuale e morale rispetto a un addestramento neutro e strumentale, la comunità rispetto all'individualismo competitivo, l'apertura all'altro da sé rispetto alla chiusura e all'isolamento culturale». Fortemente osteggiate dalle forze culturali più conservatrici, hanno creduto nella possibilità del cambiamento e hanno legato la loro riflessione ad esperienze concrete, ancora oggi significative.

(P.S.)



Desaparecidos. Note a margine di tre processi

Francesco Caporale

24 Marzo onlus, 2014

pp. 172, € 14.00

È il racconto degli anni tra il 1976 e il 1983, dei desaparecidos, del dolore della dittatura militare. È “Desaparecidos. Note a margine di tre processi”, il libro di Francesco Caporale, attualmente Procuratore aggiunto a Roma, che sceglie di raccontare le terribili storie incontrate e vissute da pubblico ministero nei tre processi per i desaparecidos in Argentina celebrati in Italia dal 1999 al 2010. Così come sente l'urgenza di raccontare il coraggio, l'impegno, la fatica dei giudici che, tra ricerca di prove lontane nel tempo e di testimoni ancora in grado di raccontare, sono andati avanti, che non hanno scelto la strada più semplice dell'archiviazione dei processi, che hanno scelto la giustizia. “La memoria di quei fatti – si legge nella prefazione di Oliviero Diliberto – “è essenziale per sottolineare la fondamentale distinzione tra vittime e carnefici, per non mettere tutti nello stesso cesto della storia...”

(C.C.)



L'Abc della Cittadinanza. Indagine sulle Scuole di italiano per stranieri promosse dall'associazionismo a Roma e provincia

M.Catarci, M.Fiorucci, M.Trulli

Ed. FrancoAngeli 2014

pp. 170, distribuzione gratuita

Il volume contiene i risultati di una ricerca di tipo qualitativo sulle scuole di italiano a Roma e nella provincia. Frutto della collaborazione tra Università Roma Tre, provincia di Roma e Cesv, presta un'attenzione particolare all'esperienza della Rete Scuolemigranti.

Le esperienze di insegnamento dell'italiano vengono analizzate e valuate come strumenti di integrazione e sotto questo punto di vista valutate. Emergono così punti di forza, come la formazione dei volontari e degli operatori, l'attenzione per le metodologie didattiche, i servizi collaterali (come il baby-sitting), le iniziative a domicilio e sul lavoro per facilitare la partecipazione femminile, lo studio di orari compatibili, la collaborazione con i CTP, la costruzione di relazioni. Ed emergono anche punti di debolezza, come la difficoltà di accesso alle scuole da parte dei migranti, alcune difficoltà tecnologiche, la necessità di coordinare meglio l'offerta. Il vero lavoro da fare, però, è valorizzare e far conoscere queste esperienze, spesso molto innovative ed efficaci in termini di integrazione.

(C.B.)



Morire a Nassiriya

Marco Beci un italiano al servizio del mondo

Vincenzo Varagona

Paoline 2014

pp. 221, € 16,00

Tra gli italiani che nel 2003 morirono a Nassiriya, in Iraq, c'erano anche dei civili, e tra loro Marco Beci, 43 anni. Si trovava lì per conto del Ministero degli Affari Esteri, con l'incarico di studiare un piano per la ricostruzione dell'ospedale e dell'acquedotto della città. Il giornalista Vincenzo Varagona, ricostruisce in questo libro la sua figura di credente, che era stato obiettore di coscienza della Caritas e poi aveva scelto di dedicare la sua vita alla cooperazione nelle zone massacrate dalle guerre e dai conflitti. Prima di andare in Iraq era infatti stato in Etiopia, Kenya, in Cozia e in Turchia. Il testo è costruito con testimonianze di amici, collaboratori, compagni di strada e aiuta a capire le motivazioni e il percorso personale che aveva portato Beci a fare scelte di vita improntate alla solidarietà e alla generosità.

(N.T.)



Lei

Regia: **Spike Jonze**

Commedia

Usa 2013

126' Bim/01 Distribution

Theodore è un moderno Cyrano De Bergerac, che lavora in un'agenzia in cui scrive lettere d'amore su commissione. In un mondo dove tutto, dai lettori mp3 alle e-mail, funziona con il controllo vocale, arriva un nuovo sistema operativo informatico per gestire le proprie attività: è un'intelligenza artificiale che si evolve, pensa, prova dei sentimenti. Si chiama Samantha. Tra lei e Theodore si instaura una sintonia sempre più grande...

Al contrario di tutti i film ambientati nel futuro, Spike Jonze prova a dirci che il nostro domani potrà essere rilassante e che la tecnologia ci semplificherà la vita. Ma sarà anche fatto di solitudine e difficoltà nei rapporti.

In fondo, Samantha è come tutti noi. Tutti ci evolviamo. Solo che lei lo fa in maniera più veloce. Allora possiamo pensare alla sua storia con Theodore come a quella che può capitare a ognuno di noi. Possiamo innamorarci e stare insieme nonostante grandi differenze. E possiamo evolverci in modo diverso, diventare qualcos'altro da quello che eravamo. Amare è sempre un rischio.

(Maurizio Ermisino)



Noah

Regia: **Darren Aronofsky**

Drammatico

Usa, 2014

138' Universal Pictures

Darren Aronofsky è stato un maratoneta. Per lui la vita, e il cinema, sono fatica e ossessione. Lottare allo sfinito per raggiungere un obiettivo. È in questo senso che va visto il suo interesse per Noè. Il suo obiettivo non è cosa da poco: salvare il mondo. E costruire un'arca per salvare tutte le specie animali dal diluvio universale è una vera impresa titanica. Noè, il protagonista di "Noah", interpretato da Russell Crowe, è solo l'ultimo dei guerrieri senza requie di Aronofsky alle prese con una sfida più grande di loro. Un complicato personaggio dark, con l'animo del sopravvissuto dopo il diluvio universale. Dimenticatevi il Noè dei coccodrilli e dell'orangotango, questo Noè è violento e pronto a uccidere. Opera interessante per come prova a ricostruire quello che non è scritto nella Bibbia, anche se siamo più dalle parti de "Il signore degli anelli" che da quelle de "I dieci comandamenti", e il tono è un po' pedante, "Noah" è la storia di un'ossessione. E di ossessioni Aronofsky se ne intende.

(Maurizio Ermisino)